

## UN PROGETTO PER IL MUSEO REVOLTELLA DI TRIESTE

di Andrea Bandelli e Antonella Varesano

Dopo l'esperienza del Teatro Miela, durante la quale abbiamo visto crescere l'interesse di un vasto pubblico nei confronti di Internet e anche grazie alla continua presenza sui media del fenomeno, il Consorzio delle Cooperative Culturali del Friuli Venezia Giulia ha proposto di collegare il Museo Revoltella alla rete e rendere disponibile agli utenti Internet il "RevoltellaWeb". L'idea è piaciuta e il progetto è stato realizzato.

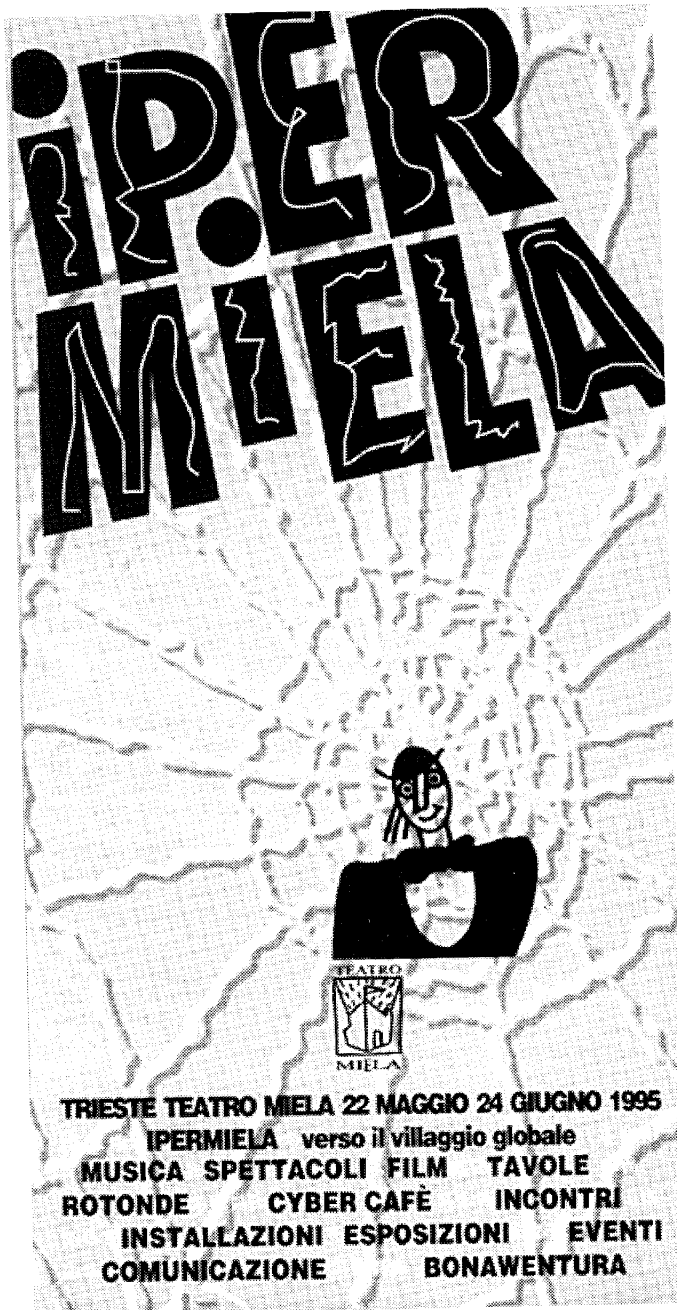
Il progetto RevoltellaWeb è un servizio/catalogo ipertestuale che contiene una trentina di pagine ricche di immagini e testo che potranno essere consultate sia dai visitatori del museo che da ogni parte del mondo servendosi di un collegamento Internet.

Il nostro WEB si avvicina allo standard di quelli già presenti in Internet, usa quindi un tipo di codice/interfaccia già conosciuto dagli utenti Internet (es: la scelta di sottolineare in nero o in blu le parole chiave/nodi che portano agli sviluppi) pur essendo di livello grafico sicuramente superiore a quello degli altri servizi in rete perchè ha cercato di conservare al meglio l'immagine grafica del museo.

La genesi di un lavoro come questo, richiede circa 3 settimane di lavoro e si divide in 5 tappe fondamentali:

- 1) la raccolta dei materiali,
- 2) la costruzione logica della mappatura,
- 3) l'inserimento dei materiali e dei dati nel computer,
- 4) la trasformazione di dati inseriti nel linguaggio html che permette la consultazione
- 5) il testaggio con il pubblico per rilevare eventuali errori nelle pertinenze logiche dei percorsi prescelti.

Il Museo Revoltella di Trieste è il primo museo italiano d'arte che ha sviluppato autonoma-



mente una iniziativa telematica indirizzata alle nuove tecnologie e alla loro introduzione all'interno dello spazio museale (in Italia lo precede solo il Museo della Scienza di Firenze). Altre grandi e piccole istituzioni italiane (es: Uffizi, Museo Morandi, Galleria Ricci Oddi) sono presenti in rete ma non per iniziativa autonoma ma come servizi proposti da terzi (Università, Centri di calcolo ecc.)

Già dal mese di luglio da una postazione situata nell'atrio del museo i visitatori possono gratuitamente navigare in Internet trovando dei "segnalibri" con un occhio particolare rivolto all'arte e ai grandi musei del mondo, oltre che alla disponibilità di un collegamento con prestazioni veloci attraverso il software Netscape, attualmente il più sofisticato.

Le possibilità dei nuovi prodotti interattivi rap-

presentano nel futuro di una città come Trieste, che ospita sul territorio importanti istituzioni scientifiche, uno sviluppo veloce ed aggiornato sui temi delle nuove tecnologie.

In Europa la Francia rappresenta il punto di forza nei prodotti multimediali, i grandi musei francesi (Louvre, Pompidou, Parc de la Villette ecc. tutti presenti in rete) già da parecchi anni propongono ai visitatori sofisticati cd-rom dai quali attingere le informazioni sui propri servizi. Quindi ci sembra opportuno per ovvie ragioni, affiancarci ad altri organismi europei visto che proprio all'Italia, durante l'ultimo G7, è stato affidato il settore di gestione telematica del patrimonio culturale.

La realizzazione è stata possibile grazie alla diretta collaborazione con la direttrice dott. Maria Masau Dan, che ha dimostrato un particolare entusiasmo e competenza nella fase di sviluppo del progetto, la sezione delle opere fondamentali della collezione del Barone Revoltella ed i testi che riguardano le attività svolte dal museo.

Il RevoltellaWeb ha dei criteri di consultazione molto facili e veloci, essenzialmente strutturato in quattro grandi sezioni fondamentali (La collezione permanente, le due grandi mostre attualmente allestite e il programma Estate) è presente nell'atrio da circa due settimane ed è stato già testato da centinaia di visitatori del museo che lo hanno trovato di facile comprensione.

Siamo sicuri che servizi come questo sono perfettamente aderenti alle nuove necessità di istituzioni quali musei, archivi, biblioteche e non solo, in quanto sono uno strumento indispensabile per far circolare in modo veloce le informazioni, promuovere gli scambi di idee, reperire

documenti, visionare materiali altrimenti irraggiungibili.

Internet è un mezzo che permette ai suoi utenti di essere:

- a) continuamente aggiornati in modo veloce ed efficace,
- b) fungere da memoria storica delle esposizioni e delle attività passate,
- c) fornire nuove possibilità ai giovani di farsi conoscere,
- d) aspetto fortemente promozionale (presentarsi al mondo aumentando le informazioni disponibili sul museo).

La riuscita dell'iniziativa ci fa già pensare ai progetti futuri:

- a) la fondamentale traduzione inglese dei testi del catalogo per permettere una fruizione migliore ai suoi visitatori virtuali;
- b) rendere disponibile il data base completo del museo, in questo modo gli studiosi da tutto il mondo potranno consultare gli archivi del Revoltella;
- c) promuovere uno spazio dedicato di incontri di giovani artisti che lavorano nelle gallerie nazionali ed internazionali promuovendo scambi e collegamenti.

Forse è fin troppo ovvio sottolineare l'utilità di questo nuovo strumento anche se l'importanza vera di questi servizi risiede proprio nel seguire passo dopo passo le sottili introduzioni che queste tecnologie introducono e delle quali non possiamo che supporre il futuro.

Siamo sicuri che la fruizione diretta di tali mezzi sia l'unico mezzo per avvicinare i profani alle tecnologie e non alimentare quel senso di estraneità che le hanno da sempre relegate negli ambienti specialistici.